ANNO XXXIV — Lunedì, 21 febbraio 1881 — N. 52

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	UN MESE	TRE MESI	SEI MESI	UN ANNO
Roma	» 2 50	» 7	» 14	» 28
Provincie del Regno	» 3	» 8	» 16	» 32
Per tutti gli Stati dell'Unione postale	» 4	» 12	» 24	» 48
Stati Uniti dell'America Settentrionale	» 5	» 15	» 30	» 60
America Meridionale	» 6	» 18	» 36	» 72
Cina, Giappone, Chili e Australia	» 10	» 30	» 60	» 120

Gli abbonamenti cessano coll'ultimo d'ogni mese.
Cinquanta foglio cent. 10 per la provincia, cent. 15 per Roma cent. 20.
Un foglio arretrato centesimi 20. — Per Roma 25.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, n. 87, piano terreno, e in provincia, presso gli Uffici postali.
A Parigi, all'Agenzia Havas, rue Bonaparte, 8, presso la Chiesa di S. Sulpizio.
A Londra, Daube Davies 20 Cornh., 1, Finch Lane, Cornhill E. C.
Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi all'Amministrazione del Giornale. — Non si riconoscono i manoscritti.
Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono avere unito la fascia in cui era unito ed il spedizione il Giornale.
Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente all'Agenzia d'Annunzi del Giornale, via del Seminario, 87, piantereno ROMA.

I signori Abbonati il cui abbonamento scade colla fine del corrente mese, sono pregati di volerlo rinnovare per tempo, ad onde alla domanda d'associazione non faccia dal giornale in corso.

I nuovi Abbonati sono pregati di scrivere a caratteri chiari l'indirizzo, affine di evitare errori e svianenti di giornali.

L'Amministrazione non risponde che degli abbonamenti presi direttamente all'ufficio del Giornale o mediante vaglia postale.

Chi spedisce il prezzo in biglietti di Banca, è avvisato di assicurare o raccomandare la lettera, senza di che l'Amministrazione non se ne può tener responsabile.

Non si dà corso alle domande d'abbonamento a cui non è unito il prezzo.

La lettera non affrancate saranno senza eccezione respinte.

PREZZI D'ASSOCIAZIONE:

Per Roma:		Per Roma:	
Un anno . . L. 28		Un anno . L. 30	
Semestre . . » 14		Semestre . » 15	
Trimestre . . » 7		Trimestre . » 0 —	
Un mese . . » 2 50		Un mese . » 2 50	

Roma, 20 febbraio

BOLLETTINO POLITICO

Oggi il telegrafo è parco di notizie. Precisamente di questo istante di silenzio, onde ritornare sopra un incidente della Camera dei Comuni, che fermò nei giorni scorsi la nostra attenzione. Il signor Sullivan, deputato irlandese, domandò al ministro dell'interno se fosse vero che il governo erasi preso la libertà di disseppellire, trattenere o sequestrare alcune lettere affidate alla posta. Il signor Harcourt rispose che il potere di aprire o trattenere o sequestrare le lettere è formalmente conferito ai segretari di Stato dall'art. 58 del bill approvato il primo anno del regno della regina Vittoria. L'esercizio di questo potere è gravissimo responsabilità. Non se ne deve usare se non allorchè corra pericolo la sicurezza della Stato o la protezione dei sudditi della regina. L'assienza d'una congiura nella alto governo, come per esempio quella dei feniani, fa ragione che per di pensato si usasse di cotesto diritto e potrebbe essere cagione che se ne usasse per l'avvenire. E continuò il signor Harcourt pregando la Camera di volerlo dispensare dal rispondere alla interrogazione fattagli. E similmente si rifiutò il signor Childers, membro del governo, di dichiarare se fosse vero che nel corso dell'attuale sessione erano state manomesse lettere di parecchi membri della Camera.

Da coteste risposte si argiusce che il ministero Gladstone non ebbe o non avrà scrupolo di impadronirsi e prendere notizia delle lettere di chiunque, e semplice cittadino o deputato, gli pia sse meccolato in qualche cospirazione. La legge gli dà ragione. Ma resta a vedere se abbiano i ministri fatto un uso assennato e prudente del diritto attribuito loro dalla legge. A questo proposito ci sovviene un precedente. Il 14 giugno 1844 il signor Duncombe, deputato di Finsbury, presentò alla Camera dei comuni una petizione dei signori Linton e Giuseppe Mazzini, nella quale lagnavansi questi due signori che negli uffici della posta fossero state aperte lettere indirizzate a loro. I petenti pregavano la Camera di eleggere una Commissione a fine di ricercare di ricercare la verità onde non si rinnovino simili fatti. Il sig. Graham che era allora ministro dell'interno, disse che il disuggallamento delle lettere dirette a Linton ed a Mazzini era vero e che del diritto di disuggallare le lettere dei privati li governo aveva sempre usato del tempo della regina Anna in poi.

Il 24 giugno, cioè dieci giorni appresso, sorgeva alla Camera un'altra petizione, in tutto simile alla precedente, di un rifugiato polacco. La Camera non volle prenderla in considerazione. Ma l'opinione pubblica se ne commosse vivamente. Tantochè, un mese dopo, il sig. Duncombe proponeva egli stesso al ministero un altro richiamo e le si desse l'incarico di ricercare quale uso il ministero avesse fatto del diritto di aprire le lettere delle persone sospette. A capo del ministero trovavasi lord Normanby. La proposta Duncombe fu accettata, e la Commissione. In cui entrato devenne segretario, fu composta di cinque membri dell'Opposizione e di quattro membri del partito ministeriale. La Commissione tenne dodici sedute e la relazione conchiuse coll'esortare la Camera a mantenere la prerogativa, raccomandando nondimeno al ministero di esercitare il meno possibile. Se non che il ministero Normanby fu abbattuto l'anno seguente. E alla sua caduta non rimase estraneo il fatto del 1844.

I giornali conservatori inviano il ministero Gladstone a meditare cotesto esempio, che essi gli ricordano. Il Times nel suo numero, alla sua volta, che non è bene scuotere la fede del pubblico nella sicurezza che deve offrirgli la posta per la trasmissione de' suoi segreti.

UN NUOVO GRUPPO

Si è formato e costituito nella Camera un nuovo gruppo, del quale sarà utile esaminare gl'intendimenti, o almeno seguirne attentamente i primi atti fino a che non ne diventi più facile lo scopo. Il nuovo gruppo, infisso di dissolvere e confondere affatto, oppare un nucleo, intorno a cui, si possano raccogliere molti uomini di buona volontà, desiderosi di dar al governo la savia forza e di conciliare le riforme più liberali con la tutela dell'ordine pubblico, con la rettitudine dell'amministrazione, con la cura severa delle finanze!

Sarebbe prematuro qualunque giudizio. Il nuovo gruppo non si annunzia come ostile al ministero, ma evidentemente vuol costringerlo a seguire una determinata via, richiamarlo al l'osservanza di certi principii, appoggiarlo con alcune riserve e condizioni non ancora ben definite. Che si sappia, non ha finora preso una di quelle deliberazioni che indicano e stabiliscono il carattere d'un partito.

Le economie, nella misura del possibile, sono un voto comune a tutti coloro che si preoccupano dell'avvenire finanziario del paese; i progetti per Napoli e Roma vanno considerati come incidenti della vita parlamentare, sorti da una serie di fatti che non è in potere di alcuno di mutare ed ai quali bisogna provvedere in guisa che non acquistino il valore di pericolosi precedenti. Questo fa appunto lo studio delle Commissioni che già discussero quei progetti e pronunciarono di sconcludere l'efficacia mitigandone gli inconvenienti. Importa di non concedere più del bisogno e, ad un tempo, di non negare grottamente ciò che è dimostrato necessario.

Noi intendiamo bene che ove da qualunque progetto un partito possa trarre occasione per affermarsi ed esporre un programma, ma non è a supporre che questi non abbracci un ordine d'idee assai più vasto di quello in cui stanno compresi i progetti testè rammentati, nè che restringa ad essi la propria azione. Quindi abbiamo ragione di dire che un giudizio definitivo e assoluto sarebbe intempestivo, e che convieue attendere dal nuovo gruppo un'ampia esposizione dei criteri che lo guidano.

In fondo, però, ci par chiaro che chi venne approvato il compiesso, le grandi linee della politica ministeriale, avrebbe stimato inutile di proclamarsi indipendente dal gabinetto, pur mostrandogli benevolo, e che per ciò non le cause dei dubbi, il germe del malcontento, fa d'uopo risalire a tutta la condotta politica ed amministrativa del presente ministero, e non già ferire di fianco proposte importanti senza dubbio, ma che vengono in seconda linea, se la si pongono a confronto con altri ordini problemi che stanno davanti al Parlamento.

Ora, se il nuovo gruppo, inspirandosi a larghi concetti, avesse veramente ad esercitare una salutare influenza sul ministero, o, meglio ancora, riuscisse a rimuovere quegli ostacoli affini e cloncindimeno disgiunti per una successione di equivoci, noi dovremmo rallegrarci della sua costituzione. Ch'è sempre modo di chiamare coloro che vogliono l'ordine, la buona amministrazione e la giustizia.

Ma se invece il partito testè formatosi non fosse che una delle solite chiesuole, un piccolo stato, uno sfogo di ambizioni personali, una varietà della famiglia progressista, se fosse stato mosso ad unirsi unicamente da un sentimento di opposizione a un regionevole stato a due rappresentarvelli città e segnatamente a Roma. l'opera sua fruirebbe certamente come quella di tanti altri gruppi che sono sorti e scomparsi negli ultimi anni, accendo le difficoltà dei lavori legislativi.

Noi siamo disposti a lodare gli sforzi per riannodare antiche tradizioni, e la sincerità si obbliga para a dire che ci conforterno questo esplicite od implicite confessioni che il governo della cosa pubblica non è incensurabile e fa mestieri emendarlo, migliorarlo. D'altro canto l'esperienza d'insegna ad essere cauti e perciò aspettiamo lo svolgimento di questo nuovo episodio parlamentare, il quale, se non altro, pone sempre maggiormente in luce le discordine che regna nelle file ministeriali.

Un po' di luce sulla nostra marina

Leggiamo nel giornale *La Venezia* del 18 quanto segue:

Il *Diritto*. — Da una lettera di uno spassionato ufficiale che guarda senza lenti politiche la faccenda delle nostre marine, rileviamo queste buone importantissime e che rifletta il tanto combattuto *Diritto*.

Dopo letto lo stupendo libro del Brin questo breve di lettere è per noi di una gravità seria:

« Abbiamo veduto il *Duilio* non tempo grosso fuori Messina poggiando a Milazzo; mostre poeli sprezzi lavvedevano nell la loro opera, lasciando ogni momentaneo di sservirsi delle sue artiglierie, essendo pressochè sulli i suoi movimenti di rollio La *Maria Pia* ed il *Principe Amedeo* invece, precisamente il mare che vi imprimeva fortissimi rollii e bocchegni; ove il *Duilio* fosse stato un nemico, ci avrebbe costretto assai sparare su colui, e mone che non avessimo preferito sfondarci da per noi stessi onde risparmiargliene la fatica. Non se quale stati per essere la valutazione immediata e immaginosa della vetusta, ma non dubito punto che le qualità superiori delle nostre navi (così detto) corazzate, faticose per imporsi, e la storia avrebbe ben severo con chi, comandando per solo scopo di guerra personale, avrà tanto nociuto allo evoluzionare dei nostri mezzi di difesa e di difesa. Frattanto il *Duilio* ha finito i suoi tiri della artiglieria, le quali sparate a 70 gradi dal traverso verso prora, ci avevano assicurato che si sono ottenute la mede ammirabile »

Noi abbiamo già manifestata la nostra meraviglia che, mentre si sa da tutto il paese che il *Duilio* ha compiuto già molte traversate, il ministero non si sia limitato a presentare alla Camera il rapporto sulla navigazione fatta per giorni 21 e 22 dicembre scorso.

Abbiamo osservato come i risultati delle nuove navigazioni abbiano tanto più importanza che furono eseguite in condizioni ben altre navi della sguadra, le cui qualità si conoscono da antica data, per cui da essi si può con più sicurezza dare un giudizio sulle qualità del *Duilio*. Dalle letture di un ufficiale, riportata dal giornale *La Venezia*, si può argure quali furono questi risultati.

Ebbene, l'on. Acton tiene gelosamente nascosti questi rapporti. Lo neppur che si preffige l'on. Acton à a quest'ora reso chiaro a tutti dalla sua condotta sono esempio. E non sa ne fa mistero. Il *Piccolo* di Napoli, intrepido difensore delle idee dell'onorevole Acton, scrivevo, nel suo numero del 27 gennaio scorso, a proposito del recente libro del Brin:

« Il libro, come l'uomo, non riscalda, non persuade, non commuove, non penetra, si diffonde, si fa leggere, ed il libro da una parte, *l'avvre gratuizione* commesso dall'Acton di fare viaggiare il *Duilio* in questa occasione e coprirlo dell'entusiasmo del viaggio reale hanno ristretto l'uomo calcio in basso, di un tanto.

« Egli è ora in prima linea di nuovo, se riesce a chiapparne un hanno alla Camera o a peggio andare, uno stallo in Senato, un riparlerano a colore che credevano d'aver vinto, se no accorgernno. »

Così una nuova rave che eccità ingenti sacrifici, non deve essere discussa come un potente mezzo di difesa pel paese, ma deve essere discreditata e deve servire ad un mimistro come strumento dei suoi segni personali. L'indirizzo dato al nostro materiale navale, che come scrisse l'on. Saint-Bon doveva farci sorride l'Europa lunga di sullità marittima che abbiamo passata » deve essere mutato « affinchè cadano la basso taluni nomini e non possano rialzare il capo » e questo scopo così nobile bisogna evitare che abbiano « un banco alla Camera » e dopo avere ridotto a tacere quanti uomini bisogna ridurre tutti i rapporti, nascondere tutti i documenti. È stimo proprio « cadoti così in basso » che tutto questo cosa si faccia o si stampano.

Abbiamo poco tempo fa riportato un articolo del giornale inglese lo *Standard* che conservava « come nulla potesse meglio dimostrare le meschinità degli uomini politici italiani quanto quello che si verificava a proposito della nostre marina; gli interessi della difesa del paese, la sua gloria, tutto doveva essere subordinato agli interessi del partito, ed allo sfogo di rancori personali. »

Siamo arrivati al punto che confessiamo pubblicamente che questa è la regola di condotta di certi nostri ministri. Noi non sperismo per nulla che tutto ciò possa essere mutato, ma desideriamo che almeno il paese sappia come e quindi insistiamo nuovamente nella domanda che l'on. Acton pubblichi i rapporti delle successive navigazioni del *Duilio* poichè la marina non è roba nè di Acton nè di Saint-Bon nè di Brin nè di altri, è la marina del paese, e questo ha diritto di sapere come essendo in esso.

Il meno ch'e si possa domandare al l'on. Acton si è che che i meriti al paese di conoscere la *verità* cera. Al l'on. Acton si dice « avete commesso il gravissimo errore di fare viaggiare il *Duilio*. » Dal rapporto del comandante Caimi i nostri lettori hanno veduto che si avevano prese tutte le precauzioni perchè ciò non fosse un *errore gravissimo*, ma un'*abilità grandissima*. I fatti non hanno voluto che quest'abilità fosse ricompensata dai risultati, si che la disgrazia che ci fossero mi-ili testimoni ci questi risultati e si vuole che almeno questi non siano conosciuti dal paese intiero. Noi speriamo che questo diritto del paese sarà tutelato.

IL DAZIO SUGLI ANIMALI

AL SENATO FRANCESE

Il breve e farroo telegramma che ci giunge da Parigi è la più piana giustificazione di ciò che l'on. Lanzili diceva, posici giorni or sono, alla Camera e dello provinciali nostre. Alla minacciata della Commissione tengono dietro le deliberazioni del Senato; si intimo il fulmine. Non sono le vittorie sapolenonche, ma quelle della reazione economica !

Così l'allevamento del bestiame, che sta minciava a fiorire in questi ultimi anni, sperimentava nel 1871 la depressione, ora ricevo un fiero colpo, prima del ribasso dei prezzi, poi di quella sopriziome tafrifa. La quali, quantunque non siano punto ad effetto e possano essere di dotta della Camera dei deputati, già sperano come una cagione deprimenti nel prezzi.

Per ciò basta che il Governo « il Parlamento devono mostiare o sparare, e non lasciar crodere che il silenzio sopima l'ostiferenza. Si tratta di una grande riforma sociale nostra, la quale da un lato migliora l'agricoltura, la rende più intensiva e ragionale; dall'altre utilizza i residui di alcune industrie principali, quale la distillazione dell'alcool. Per l'Alta Italia e Centrale, già offese così duramente dalla pertinace crisi della seta, quest'ultime danno sarebbe gravissimo !

ASSOCIAZIONE COSTITUZIONALE

DI LIVORNO

Pubblichiamo, come abbiamo promesso, le seguenti lettere dirette all'Associazione costituzionale livornese, dal Consiglio direttivo dell'Associazione centrale e dagli on. Sella e Visconti-Venosta.

La non riuscita dell'elezione politica del conte De Lardarel e la voce di dissidii nel campo dell'Opposizione parlamentare avevano prodotto un certo conforto nel governo e nella maggioranza. I quali invieranno a Roma una Commissione composta dei signori avvocato Guglielmo Borghini e avvocato Vittorio Rossi per conferire con i capi del partito moderato.

Le lettere seguenti, nelle quali si riassumono le conferenze avute dalla Commissione livornese, danno completo la più favorevole impressione nell'Associazione costituzionale di quella città. La quale ripiglia con nuova lena efficace e concorde paro e degli eminenti uomini del partito nostro, attende ora a diffondere via maggiormente la sua benefica influsso su la quella nobile città.

APPENDICE

RIVISTA DRAMMATICO-MUSICALE

Le novità del teatro Valle — *Diecrisiano!* — *La principessa di Bagdad* — Pensieri — Le prime rappresentazioni — Teatro Valle — I nuovi compositori — Teatro Rossini — Gli Artisti — Nuovi componimenti per pianoforte del maestro Sgambati.

Le ultime novità del teatro Valle a me francesi, e, arbitrariamente, la stampa italiana le ha trasitate con grande benevolenza, mandio in serbo i suoi fulmini per Formi, Cossa, Morenco e Costetti. Se invece del Dumas, del Meilhac e Halevy avesse scritto la *Principessa di Bagdad*, nè il pubblico nè avrebbe tollerata la rappresentazione e gli *nostri* giornalisti *stessi* ci'a fine, nè i *nostri* giornalisti avrebbero cercato pazionamente le *circostanze attenuanti* del fiasco colossale. Ormai questo aborto di dramma è stato letto nei giornali e fischiato nei principali teatri d'Italia. Cadute anche in Francia, la *Principessa di Bagdad* non ha alcuna speranza di risharzi. La critica non può fare altro che registrare la fine miserando, e se vuol essere schietta anche vorso una scrittore insigne come il Dumas, deve dire chiaramente che la causa principale dei difetti di questo lavoro va ricercata nella fretta con cui fu immaginato e condotto a termine.

Dumas non è un improvvisatore, ha dopo di tempo per meditare e limare i suoi drammi e le sue commedie. La *Principessa di Bagdad*, scritta in poco schizzata anche ver

Progettisimi Signori,

Non ci vuol punto meraviglia che l'esito dell'elezione del 2° collegio di Livorno riuscito contrario ad ogni aspettazione, e le spettacolo delle indebite ingerenze governative e dalle pressioni di ogni maniera che vi ebbero luogo, abbia prodotto in molti di voi un senso di sconforto. Nondimeno noi vi scriviamo a sollevare gli animi e ad attingere chiove forze nella vostra coscienza di onesti ed operosi cittadini.

Le Associazioni costituzionali furono fondate allo scopo di difendere la libertà delle istituzioni nelle lettere e nelle scritture, la sovranità nell'amministrazione. Vegliarvi nelle finanze. Questi nobilissimi intenti hanno più che mai bisogno di chi li propugni, coadiuvi vi propugnatori, salvo a mantenersi compatti, ma a continuare l'opera vostra che è stampamente d'un dovere e a difendere i vostri principii in tutte le classi della società. Non è questione di riforme o di progresso, perchè nol desideriamo e vogliamo le vere riforme e i veri progressi, quanto alcuni altri più presso forse. — E se alcuno vi dice che il partito moderato vi respinga, rispondetegli pure francamente che esso vi è il vero punto del nostro dissenso dal ministero e crediate pure, che fermi ed uniti ne sosterrà propositi, ma scorrà da sè gli pericolosi, siamo pronti al sacrificio ed efficacemente un migliore sostenuto della cosa pubblica.

Il Consiglio Direttivo
dell'Associaz. costituzionale centrale
MARCO MINGHETTI
S. SPAVENTA.
RUSPOLI

Ai signori *Cav. Guglielmo Borghini*
Cav. Vittorio De Rossi
Livorno.

—

Roma, 2 febbraio 1881.

Illustrissimo sig. cavaliere,

Il Comitato dell'Associazione costituzionale centrale mi manda, come Ella desiderava l'annessa lettera onde io la faccia tenere alla S. V. Ill.ma, ed ora io adempio all'incarico ricevuto tanto più volentieri, che mi associo ai concetti delle lettere stesse ed anch'io fo voti che i liberali moderati, pure impiegando a nobile bisogno di vedute riguardo alle cose di alle persone, tuttavia non si spreghiino ma rimangano uniti.

Gli stessi voti stima
Della S. V. Ill.ma
Devotissimo
SELLA.

All'Ill.mo sig.
Cav. Guglielmo Borghini
Livorno.

—

Milano, 3 febbraio 1881.

Prof. Signora,

Le scrivo da Milano dove, dopo il colloquio che ebbimo a Roma, fui chiamato da qualche giovane di fiducia.

Gli amici miei che costituiscono il Consiglio direttivo dell'Associazione costituzionale centrale mi comunicarono la lettera che diressero a lei per ingiuste sue insinuazioni intorno agli intendimenti delle nostre Associazioni e dal nostro partito. Che sono potuti io aggiungere a quanto le fu detto e scritto degli uomini che nel sovraccennato rappresentano l'opinione liberale moderata nel nostro paese? Io partecipo alle idee e ai sentimenti che le fu con manifestato dai miei amici, che a lei opinione è la mia, e lo pure la seguirne il voto vivissimo che l'Associazione costituzionale liberalissima rimanga quale è ora e deve essere, concorde e operosa. Esclusi solo sono al quale ha finora consacrato l'opera sua. Per seguire la politica indicata a sommi capi in quella lettera, politica di progresso, di conciliazione, e, al tempo stesso, di ottimo difesa dei principii che sono la ragione di essere del nostro partito è d'uopo innanzi tutto rimanere uniti e compatti. Io sono convinto che se la forza resterà ai rappresentanti delle Associazioni costituzionali sedenere dispiella, sia avvenendo a solo vantaggio dei partiti radicali.

Ma ciò non avverrà. Confido che i fatti succi dopo l'ultimo lotto elettorale avranno grato dissuasi e che lo Associazioni costituzionali d'Italia continueranno a rivivere dell'Associazione di Livorno e mi di fermi propositi e di costanti patriottismo.

Accolga, pregiatissimo signor cavaliere, l'espressione della mia sincera osservanza

Dev. ss.
E. VISCONTI-VENOSTA.

All'Ill.mo sig. cav.
Cav. Guglielmo Borghini
Livorno.

—

Lettere da Napoli

(Corrispondenza part. dell'*Opinione*)

Napoli, 19 febbraio.

Avete riferito, in uno dei passati numeri, che il direttore della posta di qui fu per gli ultimi fatti spedito a Reggio di Calabria. Meridionali abituati ora conoscere, a fare di stabilire un novello orario per le ingrossate linee aperture tra l'Jonio e il Tirreno, non già due mesi, ma quasi quindici die. Veramente ora tempo che se ne occupassero.

In Sicilia, in Calabria ed in Napoli il compimento di questa linea, tanto aspettata, fu accolto con grandissima letizia: imperocchè la strada da quella provincia a Napoli, con la linea Metaponto-Potenza, va ad abbreviata sicuramente che di dieci o sette chilometri; in guisa che si spera di poterla percorrere con un'economia di otto o nove ore di tempo.

Invero, o non se ne capisce la ragione, si fece un orario tale, che il — viaggio percorrere in più proprio dieci ore — dalla Calabria a Napoli per Potenza, mentre la stessa durata di quello fatto per la linea di Ba Paolo, giacchè non si guadagnano più di due ore da Reggio a Napoli, oltre i 207 chilom tri di vantaggio della prima via sulla seconda, c'è da considerare che, quando si va per le Puglie, bisogna fare delle fermate a Cesenia, a Foggia, a Bari ed a Taranto e ragione dell'improvvisamento di linee; mentre andando per Potenza, la linea mata solamente a Metaponto. Inoltre tutte queste fermate sulla prima non valgono a nulla. E andate poi a credere che la linea retta sia davvero più breve della curva.

Ma non è solo la perdita di tempo a lamentare.

I viaggiatori che vangono dalla Calabria, giunti in area a Metaponto non possono proseguire il loro cammino.

E, o devono assonnolarsi a dormire in una camera ove non più letti, ovvicinarsi con un altro mulo-piedi, o debbono prendere nel caffè. Manco male che ora non c'è pericolo di prendere colà la peraticosa.

Per questo, molti preferiscono seguitare il viaggio in carrozza per la Puglia, ed il mattino seguente alle 7 antim. si trovano qui, quando il treno, che avevano lasciato la sera, sta appena per muoversi da Metaponto.

Nè, per calore i quali partono di qui alla volta della Calabrie, le condizioni sono più favorevoli. Si muove da Napoli alle 7 40 antim. e si arriva a stenti, dopo una lunghissima giornata a Metaponto; quindi il treno lascia i passeggieri a notte avanzata nelle stazioni della Calabria, lontane tutte parecchi chilometri dai rispettivi paesi. Onde si è costretti a rimanere sposti ad ogni disagio nelle stazioni medesime tutto il resto della notte, o avventurarsi ad attraversare campagne solitarie per andare a casa.

Ho alcuna speranza di convertire colla mia parole i signori Bandini e Costa.

Domando soltanto se questi sono i frutti dell'inaugurazione che di sì nel linee municipale di Roma e con i massimi dal lieto suddetto accettano la responsabilità di siffatti lavori. Del resto, se i signori Bandini e Costa hanno vera passione per la ferrovia Roma-Napoli, io non posso fare lo farli il tempo e non tardereno ad scorgersi della necessità di rientrare in carreggiata.

Ritornando al concorso dei Costanzi è generale desiderio che lo si repichi, magari in teatro e a prezzi diminuiti, giacchè il prezzo di dieci lire basti d'unalza e più sublime volo, si è la *Due studi di concorso* composti pel Gran Metodo di quel pianoforte di Zobert e Darò (Stoccarda J. G. Cotta). Nulla si può immaginare di più grandiosamente immaginato, di più adatto a mettere in evidenza le qualità di un pianoforte al tempo stesso, di più chiaro, di più ordinato, di più artisticamente condotto in ogni sua parte. Lo Sgambati è un grande artista, e se prosegue così per questa via, lascerà traccia incancellabile nella storia dell'arte italiana.

F. D'ARCAIS.

La corrispondenza postale vien regolata anche allo stesso modo.

Le lettere e le stampe inviate alle ore 9 pom., qui, giacciono tutta la notte in città e partono il mattino alle 7; ed impiegando tutto il giorno per arrivare a Metaponto, non giungono allo stazioni della Calabria che la notte seguente. Perciò non possono essere distribuite che l'indomani; tutto sommato, una lettera spedita, per esempio, la domenica da Napoli, arriva il martedì in Calabria.

Avviene lo stesso per le corrispondenze, che vengono spedite a Napoli: debbono correre tre giorni per arrivare.

Le rimarranno fatte da alcuni conservati deputati non sono state almeno efficaci. E a tenersi in mancio la disposizione fatta nell'adunanza del direttore della posta locale coi direttori per l'esercizio della strada ferrata, a fin a recare utili provvedimenti. Perchè la economia che la stampa fa in altre cose non vale.

Qui sono necessarie due cose. La prima è che Reggio stabilisca i treni solari — partano i treni diretti — in guisa da far giungere la corsa da Napoli a Reggio in meno che è ora. La seconda, di disporre all'esercizio postale in modo che la corrispondenza arrivi a giorno, in modo cui il sabato, per esempio, siano distribuite in domenica a tutti i paesi della Calabria inoltre Ulteriore. Ma, vi ripeto, che le lettere spedite da questi paesi giungono la sera di lunedì a Napoli.

Bisogna augurarsi che questi giusti e gravi interessi, quali esplicarsi desiderii, dopo che il paese ha accennato quali maniere di sacrifizi per la costruzione della nuova linea, siano soddisfatti senza indugi e senza cattiva. Le ragioni che ho addotte mi pare un po' il non zampino.

Però, tutto questo non sarà sufficiente; non sarà ancora il primo passo. Converrà poi pensare alle tariffe per la spedizione delle merci e per i biglietti di andata e ritorno dei viaggiatori, affinchè Napoli e le provincie meridionali portano anche qualche profitto della nuova strada. E di cii mi occuperò un'altra volta.

Della crisi al nostro Istituto di belle arti, non vi è più proprio di che parlare. Voi capite di che si tratta, e sapete in grande, prima di noi, di esser informati del risultato delle prediche che il nostro vicedone e il principe Filangieri stanno facendo costi presso il ministero per risolvere la vertenza in modo decoroso. Giova sperare che l'onorevole ministro della pubblica istruzione, pur mostrandosi tutta la sua dolcezza alle nobili ed illustri rimostranze fortis dal suo atto di giustizia, lungo fosse il tempo che ci vorrà alla legge ed al verdetto della Commissione giudicatrice del concorso. I concorsi sono sempre illiberali: quando i concorrenti hanno dato prova del loro valore, hanno il diritto che altrettanto sia fatto dall'altra parte contraente.

Le prove del *Lohengrin* prosegnono al San Carlo. Si spera che per mercoledì pure *cesar* pronto. Ma l'impresa, per quanto i suoi interessi no soffrano, pare che abbia l'intenzione di non precipitare le cose. E potrebbe quindi ben succedere che l'opera del Wagner non vada in iscena che sabato.

Intanto, qui al Rossini, un atto di prietria: *La principessa di Rapidol* (leggete proprio così l'R) senza che nessuno sappia di chi sia la pena di opporvisi. E questa sera si ripete, ad onta della stampa cittadina abbia reclamato e gridato. Vergogna!

Domando *Concerto orchestrale* date terso sotto la direzione del Martucci alla Sala della *Società orchestrale* è riuscito splendidamente.

CORRISPONDENZE ITALIANE

Padova, 18 *febbraio*. — Da molto tempo non si scrive alcuna cosa di speciale città o provinciale. Le ultime mie corrispondenze non furono punto liete, anzi primo luogo una raccolta intitolata *Fogli volanti*. Sono otto pezzi la maggior parte brevissimi, ma caratteristici che stanno alla musica che si scrive generalmente dai pianisti italiani come per l'oro sta all'orpello. Quest'*album* è dunque una vera corona di gemme nè ora credo che dopo Schumann sia stato dato alla luce alcun lavoro pianistico per pianoforte altrettanto pregevole.

Dello Sgambati ho pure sul tavolo la graziosissima *Serenata* eseguita alla sala Costanzi, un delizioso Notturno scritto per l'*Album* di Bellini e una dotta e diligente trascrizione di una *Gavotta* di Gluck. Ma dove lo Sgambati s'innalza e più sublime volo, si è in *Due studi di concerto* composti pel Gran Metodo di pianoforte di Zobert e Darò (Stoccarda J. G. Cotta). Nulla si può immaginare di più grandiosamente immaginato, di più adatto a mettere in evidenza le qualità di un pianoforte al tempo stesso, di più chiaro, di più ordinato, di più artisticamente condotto in ogni sua parte. Lo Sgambati è un grande artista, e se prosegue così per questa via, lascerà traccia incancellabile nella storia dell'arte italiana.

F. D'ARCAIS.

Livorno, 20 *febbraio*. — Da molte lettere si rileva che l'esito delle elezioni politiche di domenica 13 corr. ha prodotto in tutta la penisola una penosa impressione. Ma, come medicina è stata posta in bocca ad ogni cittadino la parola della saggezza e della concordia. Le sue medicine

Pusiino, 69 — Civitelli Tito fu Giuseppe, 45 — Turci Gustavo fu Antonio, 25.

Morti all'ospedale

Cancrella Vincenzo di Mariantonio, di anni 17 — Porri Vincenzo di Francesco, di anni 20 — Cristofori Guglielmo di Luigi, 21 — Sarti Domenico fu Giovanni, 37 — Principe Giuliano fu Pasquale, 47.

Regio Lotto. — Estrazioni del 19 febbraio:

Bari	62	81	21	58 — 79
Firenze	90	55	46	67 — 39
Milano	67	88	81	80 — 10
Napoli	63	8	21	83 — 9
Palermo	44	24	65	61 — 81
Torino	28	25	72	6 — 48
Venezia	35	60	6	3 — 59

CRONACA GIUDIZIARIA

CORTE D'ASSISE DI ROMA

CIRCOLO ORDINARIO

Pres. comm. Cardona — P. M. Pacifici *dir.* Severo.

Udienza del 18 febbraio.

Il cocchiere Luigi De Mas, di anni 32, di Bologna, in servizio del marchese Patrizzi, in Roma, nelle prime ore del mattino del dì 6 giugno 1880, si recava a casa del padrone per via Colza per il disbrigo delle sue faccende. Arrivato alla porta della medesima (a quanto egli disse) trovò chiuso, contro il costume, essendo sulla sperta abitualmente in quell'ora dallo stalliere Donatelli Giuseppe. Dopo reiterate chiamate, il De Mas si recò a casa della cuoca, Capparoni Lorenza, affittuaria di una scuderia interna del palazzo Patrizzi nella medesima via suddetta, per sapere se la scuderia fosse aperta, dubitando che qualche malvivente entrato in stallino Donatelli. Il suo sospetto si appoggiava al fatto che la sera della vigilia aveva udito dei rumori, ed anche il cane, solito a dormire nella scuderia, il De Mas stesso aveva abitualmente in quell'ora nello stallino Donatelli Giuseppe. Dopo ricevute chiamate, il De Mas si recò a casa della cuoca, Capparoni Lorenza, affittuaria di una scuderia interna del palazzo Patrizzi nella medesima via suddetta, per sapere se la scuderia fosse aperta, dubitando che qualche malvivente entrato in stallino Donatelli. Il suo sospetto si appoggiava al fatto che la sera della vigilia aveva udito dei rumori, ed anche il cane, solito a dormire nella scuderia, il De Mas stesso aveva abitualmente in quell'ora nello stallino Donatelli Giuseppe. Dopo reiterate

Tariffe per gli annunzi ed inserzioni nel corpo del foglio e copia di linea

Per a quarta pagina . . . . . L. 0,30
Comunicati in quarta pagina . . . . . » 0,50
Per la terza pagina sotto la firma del Gerente . . » 1,00

Gli annunzi ed inserzioni del Giornale
L'OPINIONE

Si ricevono esclusivamente all'Agenzia d'Annunzi del Giornale **L'Opinione**, Via del Seminario, numero 87 piano terreno **Roma**

LA FONDIARIA
COMPAGNIA ITALIANA DI ASSICURAZIONI
Stabilita in FIRENZE, Via Cavour, 8.

LA FONDIARIA INCENDIO, Capitale 40 Milioni di lire in oro
Assicurazioni contro l'incendio, lo scoppio del gas, del fulmine e degli apparecchi a vapore
Assicurazioni contro l'improbabilità degli oggetti colpiti da incendio
Assicurazioni speciali militari
Presidente del Consiglio d'Amministrazione: **Principe DON TOMMASO CORSINI**
Deputato al Parlamento
Consig. **DOMENICO BALDESIO**, Amministratore delegato della Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
Vice-Presidente:

LA FONDIARIA VITA Capitale 25 Milioni di lire in oro
Assicurazioni in caso di morte miste e a termine fisso
Partecipazioni degli assicurati agli utili in ragione dell'80 per 0/0
Assicurazioni in caso di vita, rendite vitalizie immediate o rendite vitalizie differite, dotazioni per fanciulle e capitali per adulti
Assicurazioni contro i casi fortuiti di qualsiasi natura che possono colpire la persona
Presidente del Consiglio d'Amministrazione: **Comm. Prof. PIETRO CIPRIANI**, Senatore del Regno
Vice-Presidente: **DON ANDREA DEI PRINCIPI CORSINI**, Marchese di Giovagallo.

Agenzie Generali in tutte le principali Città —o— Direttore Generale delle due Compagnie Sig. **Emilio Guitard**
Rappresentanza Generale per Roma ed Umbria, Banco **A. CERASI**, Via Babuino, 51.

LE ERNIE si curano radicalmente collarzione speciale applicazione di buoni cinti elastici. Deposito fasce e cinti. Si trova un ricco assortimento di calze per vene varicose, ventriere, ginocchiere ecc.
Si sostituiscono **Apparecchi Orthopedici** su misura per correggere le *déformità* del tronco e degli arti, secondo gli ultimi dettami della scienza.
Prezzi fuori concorrenza.
Roma Corso 49 Dirimpetto all'Ospedale di S. Giacomo.

EDMONDO DE AMICIS

LA VITA MILITARE. Nuova edizione riveduta e completamente riformata dall'autore, con l'aggiunta di 2 nuovi bozzetti. Un elegante volume in-16 di 484 pagine . . . . . L. 4 —
NOVELLE. Nuova edizione riveduta e ampliata dall'autore. Un volume con 7 incisioni di F. Depaolis, 2 ingrandite . . L. 4 —
OLANDA. Quinta edizione riveduta dall'autore . . . . . L. 4 —
MAROCCO. Un volume in-16 di 488 pag. Sesta edic. . . . L. 4 —
COSTANTINOPOLI 2 volumi. Decima edizione. . . . . L. 6 50
RICORDI DI LONDRA. Settima edizione. . . . . L. 4 50
RICORDI DI PARIGI. — Il primo passo — Per quartiere — Il riposo — Sguardo all'Esposizione - Victor Hugo - Emilio Zola. - I Parigini - Un volume in-16 di 600 pag. Quinta edizione. . . L. 3 50
RACCONTI MILITARI: Sotto la naja — Dopo la battaglia — Un episodio di lotteria ad uso delle sentinelle dell'esercito. Nuova edizione riveduta e completamente riformata dall'autore. (Estratto dalla *Vita Militare*) . . . . . L. 1 —
Spedire Vaglia coll'aumento per le spese di affrancazione all'Agenzia d'Annunzi del Giornale e L'Opinione » Via del Seminario n. 87 — Roma.

ANTON GIULIO BARRILI

Val d'Olivi, in-16. Seconda edizione	2 —
Le confessioni di Fra Gualberto, in-16 .	2 —
Sinisterondi, in-16. Seconda edizione .	2 —
Castel Guesone, in-16 Seconda edizione .	2 —
Come un sogno, in-16. Terza edizione .	2 —
La notte del commendatore, in-16 . . .	2 —
Cure di terra e cure d'oro, in-16. Seconda edizione	2 —
Diavoli degli Appennini, in 16	2 —
Tizio Caio Sempronio, in-16. Seconda edizione	2 —
Lontano, in-16. Seconda edizione . . .	2 —
La conquista d'Alessandro, in-16 . . .	3 50
Il tesoro di Golconda, in-16	4 —
La donna di Picche, in-16	4 —

Spedire Vaglia coll'aumento per le spese postali all'Agenzia d'Annunzi del giornale *L'Opinione*, via del Seminario, num. 87 — ROMA.

UNA CITTA' GALLEGGIANTE di *Giulio Verne* ano di edizione della sopra due *Orcni—Enotrea* ed una instantanea della sua poppa.
Terza edizione. Un volume di pagine 152. Mila-o 1876.
Prezzo L. 1. Franco di posta.
Deposito presso l'Agenzia d'annunzi del giornale l'*Opinione*, via del Seminario, n. 87. Roma.
N.B. — Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale; chi desidera l'invio raccomandato aumenti cent. 30.

DALLA TERRA ALLA LUNA di Giulio Verne. — Unica traduzione autorizzata dell'Autore — quinta edizione — 1 volume di 162 pagine con 25 incisioni intercalate nel testo. Prezzo L. 2.20. Franco di posta.
Deposito presso l'Agenzia del Giornale l'*Opinione*, via del Seminario N. 87, Roma.
N. B. — Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale, chi desidera l'invio raccomandato aumenti cent. 30.

STORIA DELLA NATURA narrata popolarmente da *J. Michele Lessona* Professore di Storia Naturale nella R. Università di Torino.
Quinta edizione riveduta dall'autore. Seconda edizione illustrata 1 volume in grande formato di pagine 500. 1874 Prezzo L. 7 franco di posta.
Con 305 incisioni in legno. Milano 1874 Prezzo L. 7 franco di posta.
Deposito presso l'Agenzia d'annunzi del Giornale l'Opinione, via del Seminario n. 87, Roma.
N. B. Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale chi desidera l'invio raccomandato aumenti cent. 30.

ARITMETICA del NONNO storia di due piccoli ragazzini ti di sole aritmetica da Giovanni Jacci autore della storia di un bocconcino di pane e del servitori delle stanze. Traduzione di A. PANIZZA, sulla IX edizione Francese fatta col consenso dell'autore.
Seconda edizione un volume di pagine 130 Milano 1875.
Prezzo Lire UNA Franco di posta.
Deposito presso l'Agenzia d'Annunzi del Giornale *Opinione*, via del Seminario, N. 87, Roma.
N.B. — Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale, chi desidera l'invio raccomandato aumenti cent 30.

DEI REATI Romani confluenti colle disposizioni del Codice penale per l'Esercito del Regno 112 Milano 1874 Prezzo Lire DUE Franco di posta.
Deposito presso l'Agenzia d'annunzi del giornale *l'Opinione* via del Seminario, N. 87, Roma.
N.B. Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale, chi desidera l'invio raccomandato aumenti cent 30.

LA BOTANICA di Asa Gray. Nuova edizione riveduta e completamente rifatta interamente nel testo, Milano 1876. Prezzo Lire 9.50 Franco di posta.
Deposito presso l'Agenzia d'annunzi del giornale *l'Opinione*, via del Seminario, n° 87, Roma.
N.B. — Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale, chi desidera l'invio raccomandato aumenti 50.

AVVENTURE DELLA TERRA DEI GORILLA
DI PAOLO DU CHAILLU
È la descrizione amena, per giovenili, dei viaggi fatti da quel celebre esploratore che è Du Chaillu nelle coste selvagge dell'Africa. Di sommo interesse sono la descrizione di caccie e di pesche, della vita dei cannibali, e dei costumi dei re delle scimmie, il Gorilla. Bellissimo libro per premio.
Un elegante volume di 256 pagine con 36 incisioni staccate dal testo
Lire 6, franco di Posta.
Deposito presso l'Agenzia del Giornale *l'Opinione*, via del Seminario, N. 87, Roma.
N. B. — Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale, chi desidera l'invio raccomandato aumenti cent. 30

EAU FIGARO
Pomata Figaro al Cocchiere per rendere i peli crespi e non si cadono. Polvere contro la Forfora. Polvere per la Dentizione del colerino. Unico Rimedio Nervoso. Pastiglie.
Deposito in Milano A. Manzoni e C., via della Sala 16, Roma stessa Ditta via di Pietra, 91. Dana Perconi via S. Luigi dei Francesi 4, Gherlone di Piera Carso 348. (2).

FER-DIASTASE
ASSIMILABILE
del Dr **V. RAUD**
Sotto la forma di *Arcanelli Granuli* di Vichy combinazione ferruginosa che associa delle proprietà tonificanti del ferro quelle di più attivo ed il più facile dei ferruginosi per le donne ed i ragazzi delicati; non ha sapore, nè produce stitichezza, combatte l'anemia, la pereza, ecc.
Parte, 20, rue Drouot
Del Dottor **V. RAUD**
Medico di 1ª Classe a Vichy
Membro dell'Accademia di Medicina
Vendesi in tutte le Farmacie.

QUALUNQUE Commissione su di Opere scientifiche, ecclesiastiche e proibitissime di buona morale, politica e moderne, tanto italiane che estere, si eseguisce prontamente dall'Agenzia d'annunzi del giornale l'*Opinione*, via del Seminario, n. 87, Roma. Scrivere — franco.

IL PRIMO PASSO alla scienza principii di scienza divisa e naturale ne e d'insegnare d'Italia, e scritti appositamente per il R. osservatorio di S. Anna in Pisa.
Da **Gustavo Milani** autore del corso di fisica e meteorologia con 658 incisioni 4 volumi di pagine 910. Milano 1873.
Prezzo — Lire Cinque franco di posta
Deposito presso l'Agenzia del Giornale *L'Opinione*, via del Seminario N. 87, Roma.
N.B. — Spedizione tanto in Italia che all'Estero contro vaglia postale; chi desidera l'invio raccomandato aumenti cent. 50.

"Perfezione."
Ristoratore Universale dei Capelli
DEL
Sig.r S. A. ALLEN
Non contiene nè di metallico nè capelli può il solo rimedio che dà il vero e naturale colore ai capelli grigi, ed in pochi giorni li ristabilisce in tutto il loro primitivo splendore, morbidezza e lucentezza. Non fissa tinture; è ripulsivo, non attivo, e non macchia la pelle. Il migliore, il più economico, il più perfetto preparato per la toletta. Ogni famiglia dovrebbe averne una bottiglia.
IL VERO ARTICOLO PORTA IN INVILUPPO COLOR DI ROSA.
Stabilimento principale, 64 e 66, Southwark Street, LONDRA, INGHILTERRA.
Si vende in tutte le Farmacie.
Deposito in Roma presso G. Baker e C., 41, Piazza di Spagna. e G. Reagia Corso, 344.

SI REGALANO 1000 LIRE
A chi proverà scrivere una **tintura** per capelli e perla barba, migliore di quella dei fratelli **Zempf**, la quale è di una azione rapida ed istantanea con macchia la pelle, nè brucia i capelli come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura fa il peggio puro di colorire in gradazioni diverse.
Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; Si richiesta e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare l'aggiornato la Ditta dei pubblicare aspettano *si fanno gli stessi ringraziamenti e grazie*
Dato ed unico vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei **FRATELLI ZEMPF**, profumieri chimici francesi. **Via S. Eustorgio e Gisto 33 e 34** sotto il Palazzo Calderini (Piazza dei Martiri).
Unici e soli veri depositari in Roma da E. Mastegazza, Via Cesarini 91 — G. Giardiniero Corso 424.
Tutt'altra vendita o deposito in Roma deve essere considerata come contraffazione.

TIPOGRAFIA DELL'OPINIONE
ROMA - Via del Seminario, N.° 87 - ROMA

Essendo fornita di un grande e svariato assortimento di caratteri delle migliori fonderie, nonchè di macchine grandi e piccole, può eseguire qualsiasi lavoro con sollecitudine e precisione a prezzi discreti.

Presso l' Agenzia d' annunzi del Giornale
L'OPINIONE
TROVANSI VENDIBILI I SEGUENTI LIBRI:

E. Treves e G. Straforello. Dizionario Universale di Geografia, Storia e Biografia, 2 volume di 1200 pagine ciascuno. . . . . L. 40 —

Boccardo. Dizionario Universale di Economia pol., Commercio, 2 vol. di 1200 pagine ciascuno . . . . . » 40 —

M. Lessona e C. A. Valle. Dizionario Universale di Scienze, Lettere ed Arti. 1 vol. di 1000 pag. . . . . » 25 —

Album della Sacra Bibbia. Con 230 incisioni di G. Doré, volume ricco mente rilegato in tela . . . . . » 60 —

L'Italia. Viaggio pittoresco dall'Alpi sicomplete con 383 incisioni e 77 tavole staccate dal testo, 1 vol. di 600 pag. form. in sesto. » 50 —

L. Chirtani L'arte attraverso si nepagine, con 232 incisioni e 68 tavole staccate dal testo, form. in sesto . . . . . » 35 —

V. Kaden. La Svizzera, 1 vol. di oltre 500 pag. illus. da Caruna con 382 incisioni e 94 tavole staccate dal testo, formato in sesto . . . . . » 35 —
Idem ricamente legato . . . . . » 50 —

Ariosto. Orlando Furioso, illus. da Gustavo Doré con prefazione di G. Carducci, 1 vol. in sesto di 660 pag. splendida edizione, elegantemente legato . . . . . » 100 —

F. Wey. Roma, Descrizione e Ricordi, con 185 incisioni e 68 tavole staccate dal testo L. 35 —

L. Rousselet. L'India, 1 vol. in sesto di oltre 600 pag. con 303 incisioni e 80 tavole staccate dal testo. » 40 —

C. Davillier. Viaggio in Spagna, 1 vol. di oltre 600 pag. illus. da oltre 300 disegni di G. Doré e rilegato » 25 —

Dixon ed altri. La Russia, 1 vol di 397 incisioni . . . . . » 10 —

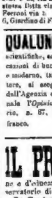
Luigi Figuier. Meraviglie dell'industria, — Le zucchero, la carta, la seta da tappezzare, 1 vol. illustrato da 164 incisioni. . . . . » 6 —
Id. Id. Il pane e la farina, con 131 Incisioni . . . . . » 5 —
Id. Id. Il vino e la birra, opera illustrata da 149 incisioni. . . . . » 5 —
Id. Id. Il vetro e le porcellane con 220 incisioni . . . . . » 5 —
Id. Id. Il sapone, il sale, acido, con 140 incisioni. . . . . » 5 —

I volumi delle meraviglie dell'industria si trovano anche elegantemente legati.

Vari Autori. Viaggi celebri alla ricerca, le sorgenti del Nilo, 1 vol. ill. di oltre 800 pag. . . . . » 10 —
Idem elegantemente legato . . . . . » 15 —

Vari Autori. In mezzo ai Ghiacci, Viaggi celebri al Polo Nord, 1 vol. di 650 pag. illustrato con 383 incisioni ed 1 carta delle regioni polari secondo le ultime scoperte . . . . . » 8 50
Idem elegantemente legato . . . . . » 10 50

Dott. S. 196, Southwark Street, LONDRA, INGHILTERRA.
A me è DI aumenti i capelli.



AVVISI-OMNIBUS

AVVISO DI 25 PAROLE
PER UNA VOLTA CENT. 50 - PER DIECI VOLTE L. 4.
Facoltativi i giorni della pubblicazione

NON PIU' AMARI Specifico Amaro Inglese preparato correttamente e digestivo eccellente per il vino, liquori, caffè, cioccolata, Piazza Fontanella di Borghese 87. Bottigli e grandi L. 2,50 senza L. 1,50.

BIANCO DI ZINCO Vita dei capelli, Bianco di Zinco, Rimedio infallibile per la conservazione, la bellezza e la crescita dei capelli. Dirigersi alla *Drogheria* a S. *Carlo a Catinari* 76.

OCCASIONI PER vedi *Roma* occasione completa Leggi e Decreti del Regno d'Italia dal 1861 al 1870. Legatura mezza pelle
La Rivista Galleria di Torino giornalmente illustrata 4 vol. in foglio, elegantemente legati stile in 1500 Cartoleria Ghione via Vito 29.

L'ANNUNZIATORE degli impieghi vacanti in Italia — Periodico settimanale — Abbonamento Lire 2,50 Mezzo a tutto Giugno 1891. — Lire 4 da Mezzo 1891 a tutto Giugno 1892.
Unico periodico postale alla Stranier. — FANO (*Marche*).

LA CAMICIA conversazioni sulla igiene e la famiglia sulle materie ai sei discorsi e posta, del prof. Carlo Foglia, con certa edizione principalissime alle famiglie ed agli istituti d'educazione femminili. Un vol. di 180 pagine con 36 inc., secondo delizioso. L. 1,50, franco di posta.
Deposito presso l'Agenzia d'annunzi del giornale *l'Opinione*, via del Seminario, N. 87, Roma.
N.B. Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale, chi desidera l'invio raccomandato aumenti Cent.30.

GLI ABBONAMENTI ai Giornali politici, letterari, scientifici, illustrati e di mode tanto per l'Italia che per l'Estero si ricevono all'Agenzia Annunzi del giornale *L'Opinione*, via del Seminario, N. 87, Roma senza aumento di spesa.

L'AGENZIA d'annunzi del giornale, via del Seminario, N. 87, riceve, agli stessi prezzi di quelli di Roma, inserzioni qualunque ordine e pubblicità a pagamento per tutti i giornali d'Italia e dell'Estero previo speciali, vistosi e vantaggiosi patti colle ditte inserzioni. Scrivere franco al suddetto indirizzo.

GIOIELLERIA particolare ed imitazione dei brillanti e perle finissime. Unica in Roma Via Condotti 8 primo piano. Firenze via Panzani 14 e p. Roma nuova stagione inaugurata del 25 novembre al 30 aprile, via Frattina 48 p. p. dalle 11 alla 5.

LA LUNA Monografia della Luna, 8 tavole colorate e la discussione della Luna. 3 La Luna, 4 L'almanacco della Luna, 5 I mari della Luna, 6 La montagne della Luna, 7 Vuota. Un volume in 16, con la carta dell'Emisfero Lunare visibile dalla Terra. L. 1.
Deposito presso l'Agenzia d'annunzi del giornale *L'Opinione*, via del Seminario, n. 87, Roma.
N.B. Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale chi desidera l'invio raccomandato aumenti Cent. 30.

LE MERAVIGLIE del mondo invisibile di W. DE FONVIELLE. Un vol. pag. 220 con 117 incisioni. LIRE DUE — Franco di Posta.
Deposito presso l'Agenzia d'Annunzi del giornale *L'Opinione*, via del Seminario, N. 87.
N.B. — Spedizione tanto in Italia che all'Estero contro vaglia postale chi desidera l'invio raccomandato aumenti Cent. 30.

LE MERAVIGLIE dell'industria, opera completa sulla più recenti scoperte del più accreditati scienziati, per cura di F. Fl. PL. QUE' di Livorno.
Un vol. di 360 pag. con 30 inci. LIRE DUE. — Franco di Posta.
Deposito presso l'Agenzia d'annunzi del giornale *L'Opinione*, via del Seminario, n. 87, Roma.
N.B. Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale chi desidera l'invio raccomandato aumenti Cent.30.

PROVERBI spiegati al popolo, di *Pietro Fanfani* con appendice del III congresso pedagogico italiano tenuto in Firenze, ampliato e riveduto, una lira. — Deposito presso l'Agenzia d'annunzi del giornale *L'Opinione*, via del Seminario, n. 87 Roma. — *N.B.* Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale chi desidera l'invio raccomandato aumenti Cent. 30.

LE STELLE CADENTI
TRE LETTURE
DI
D G V SCHIAPPARELLI

Il nome di Schiaparelli suole farsi europeo. Le Scienze astronomica di Londra gli decretava l'anno scorso la medaglia d'oro. La sua teoria sulle rotazioni fra le stelle cadenti e le comete, l'hanno posto nella schiera. Egli le espleò con abbondanza di prove in dotti volumi; ora egli la rende popolare, la espone al pubblico con quella forma facile e leggiadra, che solo possiede italiano dei grandi scienziati: detta, profonde e scrittore limpido e elegante. Tutto ciò che si ottiene sulle stelle cadenti è qui esposto con una chiarezza ed una semplicità, che leggere il libro non è un piacere, è un bell'esempio non di un si eminente scienziato, ma di un popolarizzatore ogli stesso la scienza: e con lui non si nove persona di cadere in fallo.
Un V. 1 con 7 tavole litogr. L. 1 50 franco di Posta.
Deposito presso l'Agenzia d'Annunzi del giornale *l'Opinione* via del Seminario, N. 87, Roma.

N.B. — Spedizione tanto in Italia che all'Estero contro vaglia postale, chi desidera l'invio raccomandato, aumenti cent. 30.

L'ABBICI di chi lavora per Edmondo About 1 vol. di pagine 300 in 16-2. — Prezzo Lire DUE Franco di posta.
Deposito presso l'Agenzia d'annunzi del giornale *l'Opinione*, via del Seminario, n. 87, Roma.
N.B. — Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale, chi desidera l'invio raccomandato aumenti cent. 30.

GUIDA TECNICO-PRATICA del Magazziniere Assieme, ai formulario di 700 ricette, scritta dal Professore Pietro D'Ambis, 1 volume di pagine 700. Prezzo Lire DUE Franco di posta.
Deposito presso l'Agenzia d'annunzi del giornale *l'Opinione*, via del Seminario, N. 87, Roma.
N.B. Spedizione tanto in Italia che all'Estero contro vaglia postale; chi desidera l'invio raccomandato aumenti cent. 30.